Al Presidente del Consiglio Comunale

ENZO BELLONI

INTERROGAZIONE ORALE

Oggetto:Dismissione dei defibrillatori (DAE) nelle palestre comunali e scolastiche e richiesta di sostituzione a carico delle società sportive

PREMESSO CHE

con comunicazione inviata alle società sportive nei primi giorni di febbraio, l'Amministrazione comunale ha informato che, a partire dal 9 febbraio, diversi defibrillatori automatici esterni (DAE) presenti nelle palestre comunali e scolastiche avrebbero raggiunto il termine dei 10 anni di vita utile indicata dal produttore

nella medesima comunicazione si precisa che, pur rimanendo operativi in assenza di segnalazioni di allerta sul display, trattandosi di dispositivi fuori garanzia e fuori produzione, ne viene "fortemente consigliata" la sostituzione e che non è prevista la sostituzione di piastre e batteria

viene inoltre ricordato che "l'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e la relativa manutenzione sia a carico della società sportiva", invitando i soggetti interessati a provvedere autonomamente anche tramite noleggio presso privati

Tra le strutture interessate risultano numerose palestre comunali e scolastiche del territorio, tra cui la Palestra Comunale del Quartiere Celletta, la scuola "Pirandello" di via Nanterre, la palestra della scuola secondaria "Olivieri", la scuola secondaria Don Gaudiano, il Pala Mengaroni, la palestra comunale di via Confalonieri, la palestra della scuola primaria "Galilei", la scuola "Manzoni" di Villa San Martino, la scuola "Mascarucci", la scuola primaria "Cantarini", la palestra comunale di via Tumiati, il Palasport Flaminia, il PalaMegabox, oltre ad altre strutture pubbliche cittadine tra cui la Bibloteca San Giovanni, piazzale delle Libertà e Questura.

CONSIDERATO CHE

Tali impianti sono spazi comunali, utilizzati in orario mattutino dalle scuole e in orario pomeridiano e serale da una o più società sportive, spesso in compresenza

Le società sportive utilizzano tali spazi in concessione temporanea e non in via esclusiva per l'intera giornata

Non risulta, ad oggi, alcuna previsione regolamentare o convenzionale chiara che attribuisca in modo esplicito alle società l'obbligo di dotare una palestra comunale di un DAE permanente a servizio dell'intero impianto, specie quando la stessa è condivisa nell'uso

La comunicazione è giunta con pochissimo preavviso, generando una situazione di forte disorganizzazione e costringendo le società a reperire in tempi brevissimi dispositivi a noleggio o in acquisto, con ulteriori costi imprevisti e creando preoccupazione anche nella gestione degli stessi.

Rimangono aperte e non chiarite questioni fondamentali relative alla titolarità e alla responsabilità del dispositivo negli spazi condivisi, alla gestione durante l'orario scolastico, alla responsabilità in caso di furto o danneggiamento, agli obblighi manutentivi e contratti di assistenza

La riduzione improvvisa del numero di DAE operativi nelle strutture sportive cittadine può comportare anche una criticità per la rete del primo soccorso e per la sicurezza complessiva degli utenti

RILEVATO

Che appare evidente una grave carenza di programmazione, atteso che la scadenza dei 10 anni era ampiamente prevedibile e che non risulta sia stato predisposto alcun capitolo di spesa o piano di sostituzione progressiva

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER CONOSCERE

Per quale motivo l'Amministrazione non sia intervenuta con adeguato preavviso, programmando per tempo la sostituzione dei DAE prossimi alla scadenza dei 10 anni di vita utile.

Se il Comune intenda intervenire direttamente, trattandosi di impianti e spazi comunali, per garantire la presenza dei defibrillatori nelle palestre scolastiche e comunali.

Su quale base normativa o contrattuale venga attribuito alle società sportive l'onere della dotazione del DAE in strutture non di loro proprietà e spesso condivise con altre associazioni e con l'istituzione scolastica.

In caso di spazi condivisi tra più società e con la scuola, come si intenda disciplinare la ripartizione dei costi, la responsabilità civile e patrimoniale, la gestione del dispositivo durante l'orario scolastico ed eventuali furti o danneggiamenti.

Per quale motivo non sia stato convocato alcun incontro preventivo con le società sportive per condividere una soluzione organizzata e coordinata, evitando l'attuale situazione di confusione e urgenza.

Dario Andreolli
Consigliere Comunale

